



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

**Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia**

**Tel e Fax --39 55 577280**

**e-mail : itff @itff.org**

**web page: www.itff.org**

**Direttore: Prof. Rodolfo de Bernart**

**Rodolfo de Bernart**  
**Istituto di Terapia Familiare**  
**di Firenze**

# **Gruppi** **Sistemici**

**Arezzo**

**30 gennaio 2006**



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

**Un gruppo è come  
un'interfaccia tra il  
gruppo familiare del  
passato ed il gruppo  
familiare del futuro.**

**(TRENTIN)**



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

**I membri del gruppo  
diventano , per ognuno,  
segni della propria  
famiglia interna...E'  
come se i gruppi si  
formassero per mettere  
in scena i copioni  
familiari di ciascuno.**

**(FORNARI)**



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

**Qualsiasi interpretazione potesse essere data...era comunque probabile che il gruppo la interpretasse in modo conforme ai suoi desideri ....Gli strumenti di comunicazione all'interno del gruppo sono estremamente deboli e le loro modalità d'azione assai incerte...**

**Sarebbero minori gli equivoci se ogni membro parlasse un linguaggio sconosciuto agli altri...sarebbe minore il rischio di supporre di aver capito...**

**Il gruppo non è interessato a capire il contenuto delle mie parole, ma piuttosto ad utilizzare unicamente quelle parti del mio intervento che possono saldarsi opportunamente ad un insieme di convinzioni consolidato.**

**E così NULLA nei miei gesti, nel mio tono di voce, nel mio atteggiamento, nel mio aspetto fisico e perfino nel contenuto stesso dei miei interventi viene trascurato se può integrarsi in questo insieme.**

**(BION)**



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

## **MODALITA' DI GRUPPO SISTEMICO**

**Gruppo di crescita personale**

**Laboratorio di apprendimento**

**Integrazione fra i due**



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

## MODALITA' DI CONDUZIONE

- **Similarità e differenze tra ottica sistemico-relazionale e ottica psicodinamica**
- **Posizione Centrale**
- **Posizione di attesa più attiva non di attesa**
- **Posizione di osservazione**
- **Assenza di interpretazioni**
- **Domande relazionali**
- **Conoscenza del gruppo attraverso i sottosistemi (gli individui)**
- **Uso di metafore , oggetti metaforici, tecniche non verbali**
- **Uso del verbale del tono e della postura**

# Le Domande

Il principale metodo che si utilizza per indagare vissuti e relazioni, è l'uso delle domande. Le domande sono le distinzioni che il conduttore propone per conoscere il mondo dei membri del gruppo e il mondo del gruppo.

Tomm classifica la tipologia delle domande (lineari, circolari, strategiche e riflessive).

Inizialmente si faranno più domande orientanti, poi domande influenzanti e infine domande circolari.

**Selvini-Palazzoli et.al. 1980**

# Sottosistemi

L'uso dei sottosistemi nella terapia sistemica di gruppo, serve a separare deliberatamente due lati differenti del conflitto così che ciascun lato possa essere contenuto e capito come primo passo verso l'accettazione e l'integrazione delle differenze.

Via via che le differenze sono scoperte ed integrate in ogni sottosistema, aumenta la differenziazione. Con l'aumento della differenziazione si sviluppa il potenziale per scoprire similarità fra i due sottosistemi.

J.M. Agazarian 1989



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE  
Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia  
Tel e Fax --39 55 577280  
e-mail : itff @dada.it  
web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

# FASI DEL GRUPPO

**Conoscenza**

**Falsa Noità**

**Gruppaltà / appartenenza**

**Differenziazione individuale**

**Separazione del gruppo**



**ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE**

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

## **OBIETTIVI**

**Elaborare appartenenza e funzione rispetto alla famiglia**

**Sperimentare nuovi modelli di relazione  
interpersonale e sociale**

**Imparare ad esprimere i propri sentimenti e  
le proprie emozioni negate.**

**Affrontare i problemi, trovare le soluzioni, tollerare le  
frustrazioni e le difficoltà ad assumersi  
le proprie responsabilità.**

**Rielaborare la funzione nella sfera familiare**

**Recuperare ed accettare le molteplici immagini  
di sé ed integrarle in modo più maturo (prisma)**

# Emozione e Astrazione nei gruppi

Gruppo  
**Esperienziale**  
3

Gruppo  
**Integrato**  
4

**Emotività**

Gruppo  
**Relax**  
1

Gruppo  
**Riflessivo**  
3

**Capacità di astrazione**



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI FIRENZE

Via Masaccio 175, 50132 FIRENZE, Italia

Tel e Fax --39 55 577280

e-mail : itff @dada.it

web page: www.itff.org

Direttore: Dott. Rodolfo de Bernart

# Alcune Tecniche non Verbali

Genogramma

Genogramma fotografico

Sculture

Collages

Movimenti nello spazio

Oggetti metaforici

Metafore

Giochi relazionali

Giochi funzionali

Marco Polo descrive un ponte,  
pietra per pietra.

*Ma qual'è la pietra che sostiene il  
ponte?*

chiede Kublai Khan

*Il ponte non è sostenuto da questa  
o quella pietra,*

risponde Marco,

*ma dalla linea dell'arco che esse  
formano.*

Kublai Khan rimane silenzioso,  
riflettendo. Poi soggiunge:

*Perché mi parli delle pietre? È  
solo dell'arco che mi importa.*

Polo risponde:

*Senza pietre non c'è arco.*

**Italo Calvino**

**“Le città invisibili”**